

Vitali Klitschko, i sindaci di Berlino e Madrid ingannati da una riproduzione deepfake del collega di Kiev: “Aveva il suo viso e la sua voce”

Venerdì pomeriggio la sindaca di Berlino, **Franziska Giffey**, ha interrotto una videoconferenza con quello che sembrava essere il sindaco di Kiev, **Vitali Klitschko**. Non si trattava infatti davvero di lui, ma di un'animazione realizzata con **tecnologia deepfake**, cioè una manipolazione digitale iper-realistica del volto e della voce dell'ex pugile. La stessa esperienza – riporta l'agenzia statale ucraina *Ukrinform*, ripresa da vari media – è toccata da altri sindaci di grandi capitali europee, tra cui l'alcalde di **Madrid** Luis Martinez-Almeida e il sindaco di **Vienna** Michael Ludwig. “Non c'erano segni che non fosse una persona reale”, ha raccontato Giffey, testimoniando che il deepfake “aveva il viso e la voce” di Klitschko.

I primi sospetti – secondo la ricostruzione dello *Spiegel* – le sono affiorati dopo circa un quarto d'ora, quando il finto Klitschko ha iniziato ad accusare i suoi connazionali rifugiati in Germania di **ingannare la buona fede** dei tedeschi approfittando dei loro servizi sociali, mentre dovrebbero essere **rispediti in Ucraina** a combattere. Approfittando di una breve interruzione della comunicazione, la sindaca ha a quel punto contattato l'ambasciatore ucraino a Berlino, che – dopo un confronto con le autorità di Kiev – le ha confermato che **non si trattava del vero sindaco**. Giffey ha avvisato la polizia, commentando l'episodio su Twitter: “Purtroppo fa parte della realtà che la guerra venga condotta con tutti i mezzi, anche in rete, utilizzando metodi digitali per minare la fiducia e **screditare i partner** e gli alleati dell'Ucraina”,

ha scritto.

Un concetto ribadito da Klitscho, che su Telegram ha accusato i russi praticare la guerra su tutti i fronti, “compreso quello della diffusione di disinformazione per mettere i politici ucraini in cattiva luce, mettendoli contro i loro partner occidentali con lo scopo di **interrompere gli aiuti dell’Occidente all’Ucraina**”. L’esca, hanno denunciato i sindaci europei ingannati, era un invito a una videoconferenza con Klitschko sulla piattaforma Webex attraverso un **falso indirizzo email**. “Siccome i nostri amici reagiscono prontamente e ci appoggiano, i sindaci di Berlino e Madrid hanno acconsentito a parlare con noi. E con l’aiuto della tecnologia deepfake, il colpevole ha parlato con loro fingendosi me”, riferisce il sindaco di Kiev. Mentre i servizi contro il cyberterrorismo ucraini mettono in guardia da nuovi casi di **phishing online**, spesso veicolati da siti ucraini veri ma hackerati a loro insaputa e compromessi.

**Sostieni ilfattoquotidiano.it:
portiamo avanti insieme
le battaglie in cui crediamo!**

Sostenere ilfattoquotidiano.it significa permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti.

Ma anche essere parte attiva di una comunità con idee, testimonianze e partecipazione. Sostienici ora.

Grazie

Articolo Precedente

Il patriarca Kirill scivola sull'acqua santa durante una cerimonia: la rovinosa caduta in diretta tv – Video

[Read More](#)